

glossario

Ambiente. Termine ambiguo per la molteplicità di significati, spesso a sfondo emozionale, che gli si attribuiscono. Nelle scienze naturali, in particolare in biologia ed ecologia, indicava le condizioni fisiche e le risorse necessarie a garantire la vita. Se riferito specificatamente a una specie, una popolazione o una o comunità si sovrappone alla definizione di **habitat**. Il suffisso **micro-** indica in tal caso le condizioni immediatamente circostanti ad una determinata organizzazione vivente all'interno di un dato ambiente.

Bio- Prefisso che indica la presenza di una componente biotica.

Bio-cenosi È un termine che sostanzialmente corrisponde a quello di comunità, legato alla tradizione zoologica e botanica precedente a quella ecologica in senso stretto: in tale accezione le biocenosi possono distinguersi in **zoocenosi** o **fitocenosi**.

Biosfera. Interfaccia tra spazio esterno e parte interna del pianeta terra che può ospitare la vita

Bio-topo. Indica il luogo geograficamente delimitabile occupato da una comunità o biocenosi. Corrisponde all'ambiente fisico dell'ecosistema, o **geo-topo**, che ospita quella comunità.

Comunità. E' il livello di gerarchico di organizzazione relativo ad un insieme di individui appartenenti a diverse popolazioni che condividono un luogo spazialmente delimitabile, che può essere detto **bio-topo** o **eco-topo** .

Eco- Prefisso che indica la presenza di interazioni mutue tra componente biotica ed abiotica.

Ecosistema. È una porzione di **biosfera** i cui limiti derivano dalla definizione del termine "sistema", ovvero "insieme di componenti interagenti tra loro da relazioni mutue la cui variabilità interna è inferiore a quella esterna". I componenti di un ecosistema sono di tipo biotico e abiotico. La componente biotica è data dagli organismi viventi che si esprimono, al livello gerarchico di organizzazione di ecosistema, in **comunità**; quella abiotica dall'ambiente fisico corrispondente che viene anche definito **geo-topo**.

Un ecosistema per mantenersi tale è termodinamicamente aperto e caratterizzato da una struttura, che attiene alla distribuzione della materia ed energia all'interno del sistema, e dalle funzioni relative, che attengono al flusso di energia e materia tra componente biotica e abiotica. Il flusso è garantito termodinamicamente dalla degradazione di una qualche forma di energia, nella generalità dei casi solare, e secondariamente chimica.

La biosfera è integralmente costituita da ecosistemi interagenti tra loro a diversi livelli gerarchici di organizzazione, e tutto ciò che risulta percepibile da un vivente nell'ambito della biosfera può essere stimato e valutato in termini ecologici.

Eco-topo È il termine utilizzato in ecologia del paesaggio per definire un ecosistema mappabile sulla base di una determinata convenzione metodologica, che in quanto tale deve pertanto possedere caratteristiche funzionali e strutturali meno variabili al proprio interno rispetto all'esterno.

Geo-topo. Indica l'ambiente fisico che contribuisce a definire un ecosistema.

Habitat. Originalmente in ecologia (Clements & Shelford, 1939) esprimeva le condizioni fisiche che circondano una specie, una popolazione o una comunità, e aveva in tal caso la stessa accezione di **ambiente** e di **geo-topo**. Oggi il suo significato, come quello di ambiente, entrando nel lessico comune e/o normativo si è degradato in più accezioni, sulle quali prevale comunque quello di luogo nel quale le caratteristiche abiotiche e biotiche possono permettere ad una data popolazione di vivere o sopravvivere. Il suffisso **micro-** indica in tal caso le condizioni immediatamente circostanti ad una determinata organizzazione vivente all'interno di un dato habitat.

Paesaggio. Secondo il dizionario Sabatini Coletti è: 1 Una porzione di territorio come appare a chi la guarda; SIN panorama: paesaggio desolato; ammirare il paesaggio; 2 estens. Opera artistica che riproduce un paesaggio; SIN veduta; 3 geogr. Territorio, ambiente contraddistinto da particolari caratteristiche: paesaggio urbano, lacustre. Secondo l'odierna accezione condivisa socialmente ed espressa dalle convenzioni e dalle norme, è: 1. (Convenzione Europea sul Paesaggio) "una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni"; 2. (DLgs 22 gennaio 2004 n. 42) "parte di territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni".

Il termine paesaggio è estremamente evocativo per le profonde implicazioni mitico simboliche che tutti i paesaggi posseggono, ed è oggetto di studio di innumerevoli discipline. Da un paio di secoli, grazie ai geografi, ha assunto connotati scientifici, che circoscrivono il significato di un termine dato mediante una definizione.

Scientificamente le definizioni di riferimento degli ultimi decenni presentano dei denominatori comuni: a) una connotazione fondamentalmente spaziale, ovvero identificata da una porzione di superficie terrestre eterogenea costituita da strutture (ecosistemi) che si aggregano in maniera riconoscibile; b) una percezione olistica del sistema indagato, costituito dalla integrazione di tutte le componenti biotiche ed abiotiche strutturate e interagenti funzionalmente. Questa impostazione, a contrario di ogni altra, non esclude alcun approccio analitico, in particolare quello estetico percettivo.

Popolazione. È costituita da un gruppo di individui della stessa specie che interagiscono dinamicamente tra loro in una determinata area e che presentano caratteristiche tipiche del gruppo.

-topo suffisso che indica la definizione di un luogo fisico, geograficamente identificabile.